

Inizio lavori ore 15: 50

Presenti	Ente di Appartenenza
<b>Silvino Montisci</b>	Veterinario in pensione, consigliere cantina di Mogoro
<b>Claudio Perseu</b>	Libero professionista
<b>Luisa Urpi</b>	Finsardegna S.C.P.A.accesso credito impresa
<b>Martino Picchedda</b>	Sindaco di Turri
<b>Gerardo Casciu</b>	Sindaco di Uras
<b>Salvatore Onnis</b>	Imprenditore agricolo
<b>Sergio Petza</b>	Azienda agricola
<b>Filippo Bartolomeo</b>	Asl n.5 dipartimento salute mentale
<b>Simonetta Zedda</b>	Sindaco di Ales
<b>Maria Cristina Ciccone</b>	Associazione culturale Mirabò, gestiscono museo ossidiana e Ceas di Pau
<b>Zanda Angelo</b>	Responsabile agenzia Laore
<b>Alessandra Corongiu</b>	Consigliere comunale Uras
<b>Uditori</b>	
<b>Maurizio Manias</b>	Gal Marmilla
<b>Facilitatore</b>	Laura Casta
<b>Assistente</b>	Roberta Gessa

Il Sindaco Gerardo Casciu, apre il focus con un breve saluto, ricordando il percorso del Comune di Uras nell'area Leader. Infatti nella passata programmazione 2007-2013 il comune di Uras era stato inserito all'interno del Gal Terre di Shardana, ma in seguito



allo scioglimento di quest'ultimo, il comune di Uras a gennaio ha fatto richiesta per poter essere rientrare nel Gal Marmilla, del quale faceva parte nella programmazione 2000-2006.

Segue la presentazione da parte di Maurizio Manias, direttore Gal, sulle attività del Gal nella programmazione 2007-2013, come da 13 slide allegate.

Nel sito [www.galmarmilla.it](http://www.galmarmilla.it) sono presenti tutti i documenti e atti che mostrano come si è svolto il lavoro in questi anni nel territorio in cui Uras si appresta a rientrare..

I gruppi di azione locale vengono disciplinati da regolamenti europei; in molti paesi europei godono di una forte azione politica e di azione propositiva, specialmente in Danimarca e Francia.

A causa delle impostazioni della Regione e della forte crisi del 2011 la programmazione 2007-2013 è stata avviata solo a giugno 2012. Altro grave problema denunciato a più riprese è il ritardo nei pagamenti da parte dell'organo pagatore di tipo nazionale. Manias pone inoltre l'accento sulle criticità di contesto locali, come la difficoltà di aggregazione tra gli operatori, la scarsa partecipazione agli incontri periodici di programmazione e comunicazione sulle attività svolte e da programmare. Inoltre c'è sempre stata una debole propensione degli organi rappresentati dai 44 sindaci delle realtà comunali presenti nel territorio.

Punto debole della gestione del Gal è stata la comunicazione sui risultati durante e dopo l'attuazione del PSR.

Nessun GAL ha raggiunto i numeri del Gal Marmilla, basti vedere i progetti portati a collaudo. Nel tempo è migliorata infatti la qualità dei progettisti pubblici e privati, i rapporti di rete. Un buon apporto ai progetti è arrivato da parte delle istituzioni scolastiche del territorio, e sono inoltre stati realizzati buoni progetti di inclusione sociale e didattici grazie all'utilizzo di regole uguali per tutti.

Il GAL è una società di diritto privato che opera con soldi pubblici. Le regole chiare per tutti anno premiato il lavoro svolto.

C'è stato una ottimo rapporto tra indirizzo politico, consiglio amministrazione, e chi poi doveva attuare i progetti. Una buona capacità di ascolto grazie ai processi di autovalutazione che si sono portati avanti.

I finanziamenti ottenuti hanno permesso tra le altre cose un indotto economico rilevante es. edilizia, artigiani etc.

Per quanto riguarda i privati, i decreti di finanziamento sono stati tantissimi, 240, ma a causa della crisi economica e dei problemi derivanti dal rapporto con gli istituti di credito, una percentuale molto alta non ha avviato i progetti.

Per quanto riguarda i finanziamenti ai pubblici ben 37 comuni hanno usufruito dei benefici.

I progetti che riguardavano i servizi didattici hanno visto un lavoro portato avanti da tutti i 44 comuni, 1500 i bambini che si spostavano nelle fattorie, che avevano modo di stare con gli animali, di capire cosa fosse l'apicoltura.

I progetti andavano svolti solo in fattorie didattiche regolarmente registrate e nella Marmilla solo 5 sono inserite nel registro di riferimento.

Si è portata avanti l'animazione in tutto il territorio, in tutti i 44 comuni di cui ben 41 hanno beneficiato di fondi. L'assistenza tecnica ha lavorato per riuscire a seguire tutte le persone e le aziende nel raggiungimento degli obiettivi e nel portare avanti i singoli progetti.

Si sono portati avanti anche 3 progetti di cooperazione internazionale:

1. Progetto con Lapponia e Francia. Si trattava di racconti sui costumi e elementi tradizionale della cultura nostrana; era beneficiaria la scuola media di Villamar che poi ha vinto il premio per la miglior scenografia che si è concluso con un cortometraggio del regista Mereu.
2. Progetto con scuole elementari che trattava la buona alimentazione.
3. Progetto fuori dal territorio leader con Catalogna e Israele.

Questo progetto non ha interessato solo i comuni Gal ma tutta la provincia di Oristano, anche i territori non eleggibili Gal, ma in questo modo si è dato modo di partecipare agli operatori che si sono distinti inserendosi in precisi circuiti.

Il GAL conta 240 soci distribuiti così:

- 116 Alta Marmilla
- 48 Marmilla
- 36 Parte Montis dove è stato inserito Uras per vicinanza

Il facilitatore presenta il calendario con gli incontri per i mesi di giugno e luglio e gli argomenti che verranno trattati.

Viene sottolineato il fatto che un buon PDA per poter avere più possibilità di finanziamento deve essere partecipato e rispecchiare il territorio.

La metodologia che verrà utilizzata e l'analisi di contesto sono dettate dalla regione, anche gli argomenti sono stati definiti e devono essere portati avanti con il metodo di programmazione dal basso. Si descrivono brevemente i risultati dell'incontro tenuto ad Ales del 17 maggio, che ha avviato il percorso partecipativo per il coinvolgimento del

territorio, finalizzato alla scrittura del piano di azione locale. Si prosegue con una breve presentazione da parte di ciascun partecipante.

Si apre la sessione con il metodo di lavoro PCM e il facilitatore organizza i gruppi di lavoro di circa 4 persone, per la compilazione di una matrice SWOT. Viene chiesto ai partecipanti, suddivisi in 3 gruppi, di individuare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce rispetto alla situazione della Marmilla al 2016. Di seguito la matrice elaborata dal gruppo:

<b>MARMILLA OGGI</b>	
<b>FORZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantità elevata di beni culturali e eccellenze</li> <li>• Diacronia storica (dal prenuragico al 900)</li> <li>• Qualità e tipicità dei prodotti (es. pane, pane e saba, vigneti, zafferano, erbe officinali, oli essenziali miele ect.)</li> <li>• Capacità di fare rete del terzo settore</li> <li>• Unicità del paesaggio in termini di biodiversità e ambiente incontaminato- flora e fauna e prodotti del sottobosco</li> <li>• Varianza orografica per la filiera produttiva</li> </ul>
<b>DEBOLEZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Microimprese</li> <li>• Mancanza di ICT</li> <li>• Assenza di servizi e reti di trasporto</li> <li>• Poca consapevolezza del potenziale del territorio</li> <li>• Decremento demografico</li> <li>• Campanilismo</li> <li>• Assenza di formazione</li> <li>• Assenza di manodopera qualificata e non</li> <li>• Incapacità di fare impresa</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vastità del territorio e poco controllo</li> <li>• Cattive pratiche nell'uso del suolo</li> <li>• Scollamento fra pa, imprese e cittadini</li> <li>• Spopolamento</li> <li>• Scarsa propensione a valorizzare i beni culturali privati</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione, informazione e consapevolezza</li> <li>• Prodotti del sottobosco che possono essere valorizzati</li> <li>• Ruederi paesani, pubblici e privati da utilizzare a fini turistiche e abitativi</li> <li>• Infrastrutture IT</li> <li>• Incremento demografico</li> <li>• Vivibilità, Usi e costumi</li> <li>• Rete fra le cooperative</li> <li>• Sviluppo del turismo esperienziale</li> </ul>
<p><b>MINACCIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbandono del territorio/sfiducia generale</li> <li>• Uso improprio del territorio</li> <li>• Uso indiscriminato di pesticidi sul territorio</li> <li>• Invecchiamento</li> <li>• Dipendenza da altri paesi per quanto riguarda le produzioni</li> <li>• Politiche sbagliate</li> </ul>

L'incontro termina alle ore 19.05.